

AVANTI TUTTA!

Seconda vittoria consecutiva per il Villa York.

Il Villa York è quella squadra dove uno entra pallanuotista ed esce agricoltore. Più che fucina di talenti, spesso si è dimostrata essere una vera e propria cucina di un ristorante, dove sedicenti campioni in erba venivano prima sbollentati e poi definitivamente bolliti con accompagnamento di salsa verde. Mister Fabrizi lo sa; sa perfettamente che dopo la prova convincente contro la Roma Waterpolo, alla terza giornata si gioca una bella fetta di stagione, in quanto a gioco, credibilità, prestigio, reputazione. Ecco perché nelle ultime due settimane ha cercato di tenere la barra a dritta, evitando facili entusiasmi dopo la conquista dei primi tre punti in classifica e limitando le plateali manifestazioni di euforia dei suoi giocatori. Anticoli, ad esempio, è stato tenuto chiuso nel locale caldaie del Villa York, in compagnia di un alce, con il quale si è preso a capocciate per due settimane, sfogando così il suo eccesso di testosterone da combattimento. Giachetti, al fine di evitare surreali fughe dell'ultimo minuto, volte solo a svignarsela la domenica pomeriggio, è stato opportunamente ammanettato alle docce del Villa York, dove ha trascorso 15 giorni sotto l'acqua bollente, respirando i vapori del bagno schiuma. In compenso, però, ha potuto ascoltare tutte le storie fantastiche ed i racconti dei giocatori di calcetto, tennis, padel, spinning, cardio fitness, ecc... E Spaccapietra? Il nostro Top Player, la nostra punta di diamante, il nostro acquisto più costoso, dopo due gare disputate senza lasciare il segno, ha di nuovo sentito tutta la pressione dell'ambiente, che si aspetta da lui l'esplosione tanto attesa da anni. Mister Fabrizi gli chiede più grinta, più aggressività, più virilità: ma come fare per scuotere un giocatore dalle grosse potenzialità, ma ancora forse troppo limitato dalla visione di una pallanuoto provinciale? L'idea che ha avuto il Mister è quella di una esperienza all'estero ed approfittando della situazione internazionale in continua evoluzione, ha pensato bene di arruolarlo nella Legione Straniera diretta in Ukraina a supporto delle truppe a difesa della capitale. Così, la mattina presto, Spaccapietra è stato caricato su un camion, vestito con anfibio e mimetica, fornito di AK47 con sei caricatori, e spedito al fronte. È stato sufficiente dirgli che doveva partecipare ad un torneo internazionale di rigori, ed il nostro uomo non si è fatto pregare due volte, è salito sul mezzo con l'entusiasmo di chi parte per una vacanza premio. Presentatosi quindi al confine tra Polonia ed Ukraina con accappatoio, ciabatte e calottina in cerca della piscina, è stato scambiato per un pacifista intento a manifestare contro la guerra e, dopo aver radunato un centinaio di persone, credendo fossero tifosi locali, è stato preso dalle guardie di frontiera, messo su un pullman e rispedito a Roma Tiburtina insieme a una cinquantina di badanti ukraine che rientravano a lavoro. Con questa preparazione infrasettimanale, il Villa York si presenta allo Stadio del Nuoto di Monterotondo, con l'ambizione di chi cerca continuità e la partita contro il Forum assume quindi una serie di significati che vanno dallo spirituale al soprannaturale. Mister Fabrizi non cerca alibi e cala subito il settebello titolare con: Leoni, Loreti G. Spaccapietra, Lombardini, Anticoli, Zoppo, Fabi, mentre in panchina, a guardia del Mister, oggi in veste di allenatore-giocatore, restano: Peschillo, Lazar, Loreti A., Giachetti, Caldari, Dal Piaz, De Gregorio. Si parte subito con un ritmo elevatissimo: il Forum spinge in avanti con velocità, cercando di portare i suoi attaccanti ai 2 metri, mentre il Villa York punta tutto su Anticoli a centroboa, mentre gli altri hanno il compito di sfruttare le ripartenze e semmai dare palla al centro. In difesa, Lombardini si posiziona in marcatura ed inizia un'opera costante e determinante di opposizione su ogni pallone. Le prime fasi di gioco sono prive di alcun fondamento scientifico: in acqua si vedono schemi mai visti, imprecisate geometrie variabili, passaggi di fantasia. Il Villa York non trova l'assetto giusto, ed il Forum ne approfitta in contropiede: un uomo se ne va sulla destra, converge al centro e segna: 0-1. Non è proprio l'avvio che Mister Fabrizi aveva in mente, quando parlava di velocità, grinta, virilità, comunque la partita è lunga e ci sarà modo per peggiorare la situazione. I gialloverde sembrano bloccati tra le linee avversarie: Anticoli braccato dalla marcatura non riesce a fare suo alcun pallone, da fuori non si vede neanche l'ombra di un'entrata, di tirare non se ne parla proprio. Dopo qualche tentativo andato a vuoto, riusciamo a racimolare un'espulsione che trasformiamo in uno schema pulito, semplice, efficace: scambio sulla destra Loreti G.-Zoppo, Fabi si accentra, vede sulla sinistra, defilato, nella penombra Spaccapietra, che riceve palla ed insacca di precisione: 1-1. La strada segnata è proprio questa: muovere la palla, far girare la squadra, ubriacare la difesa, velocità, movimento. Ma il Villa York di oggi ha bisogno di tempo: forse la digestione, forse il pranzo della domenica, forse un sabato sera vissuto intensamente tra i soliti eccessi con mix di alcool e amatriciana, fatto sta che la squadra soffre troppo. Il Forum si presenta sempre davanti alla nostra porta ed ogni volta bisogna correre ai ripari rischiando espulsioni e sperando che qualcuno si immoli per evitare il peggio. Nasce da una palla persa ai 5 metri, un'azione convulsa che vede una dozzina di falli in sequenza, finché l'attaccante del Forum trova il corridoio giusto per mettere a segno la seconda rete: 1-2. Mister Fabrizi, accecato dall'ennesimo svantaggio, inizia ad urlare contro i suoi giocatori e partono i primi cambi: dentro Giachetti e Peschillo, per cercare di avere più peso in avanti. I gialloverde ci provano, sempre sul centroboa, ma oggi un inquieto Anticoli non riesce a concretizzare, al massimo ottiene qualche fallo e poche espulsione. Da una di queste, riparte lo schema che ormai i giocatori del Villa York eseguono ad occhi chiusi anche in bagno: palla che gira a destra, poi all'improvviso dalla parte opposta si materializza Spaccapietra che riceve palla e segna: 2-2. È sempre più la squadra ad immagine e somiglianza del Mister: ormai i suoi giocatori non sono altro che dei replicanti ai quali è stato impiantato un chip nella zona del cervello dedicata all'accoppiamento, che tanto era inutilizzata, ed è stata riprogrammata per eseguire l'uomo in più. La partita si avvia quindi alla conclusione della prima frazione di gioco con un sostanziale equilibrio, ma la fase di risveglio dei gialloverde, ahimé, non si è ancora conclusa: c'è tempo infatti per qualche altra amnesia difensiva, che in occasione dell'ennesimo contropiede, regala agli avversari un rigore fin troppo generoso. Il giocatore incaricato si posiziona ai 5 metri, mentre Leoni, tra i pali già immagina la traiettoria del pallone. Al fischio dell'arbitro, l'attaccante esita un secondo, poi scaglia la sfera sulla destra, dove Leoni si distende e ribatte il pallone. L'azione prosegue con una mischia a 2 metri dalla porta: i giocatori si contendono la palla che alla fine arriva ad un attaccante libero che insacca da due passi: 2-3. Finisce poco dopo il primo tempo, con Mister Fabrizi terrorizzato dal punteggio sul tabellone, che chiede ai suoi di giocare almeno con ordine, poi semmai con grinta e voglia di vincere, ma si accontenta anche solo dell'ordine. Dopo il rigore parato però qualcosa è cambiato: il Villa York si sveglia e capisce che è il momento di dare la scossa alla partita. In vasca scendono forze fresche: Loreti A., De Gregorio, Dal Piaz, perché c'è da correre e da lottare su ogni pallone. Entrerebbe anche Lazar, ma il Mister se lo tiene per quando ci sarà da cazzeggiare. Dopo un paio di minuti in cui respingiamo due azioni pericolose, in avanti Anticoli conquista una preziosa espulsione, che manco a dirlo si trasforma in uno schema già visto, con Spaccapietra che esce da una nuvoletta di fumo, riceve palla e segna: 3-3. Dopo una pandemia ed una guerra, potete immaginare che una tripletta di Spaccapietra sembra essere l'anello mancante tra l'umanità e l'Apocalisse, tra il mondo come lo abbiamo conosciuto ed un multiverso a noi ancora ignoto. Una tripletta di Spaccapietra ora assume il sapore della materia oscura che sposta il peso dell'universo verso una gravità cacotopica alla quale nessuno di noi credeva di poter accedere. È la svolta: il Villa York ora ci crede e si porta in avanti finalmente con consapevolezza: tutti volano, lottano, recuperano palloni. In difesa Loreti A. non concede niente al centrale avversario, mentre Peschillo, Loreti G. e Giachetti cominciano a far sentire il peso della loro esperienza. Dall'ennesima palla recuperata, parte la controfuga che porta Giachetti a tu per tu con il portiere avversario che viene trafitto all'angolino in basso a destra: 4-3. Azione successiva: a qualcuno sfugge una marcatura, il Forum si riversa in avanti, qualcuno trova la traiettoria giusta: 4-4. Non c'è un attimo di respiro, continui capovolgimenti di fronte spostano l'asse di gioco da una parte all'altra: gli schemi ormai si applicano solo sull'uomo in più. Il risultato resta bloccato per gran parte del secondo quarto, tra tiri respinti, tentativi di controfuga, e falli in attacco. Finché, dalla sua posizione preferita, sulla destra, Loreti G. decide che è arrivato il momento di porre fine a questa farsa, parte a testa bassa, taglia tutta la difesa, si incunea verso la porta e di potenza insacca la rete del 5-4. È finalmente il momento del sorpasso: la rincorsa durata due tempi si concretizza dopo un dispendio di energie non indifferente. Al cambio campo Mister Fabrizi, con il coltello tra i denti pretende una cosa sola: correre e segnare. Per il proseguimento della partita non ci saranno altre opzioni e per far rifiatate tutti, inizia un turn over che si protrarrà per tutto il resto della gara. Quando il Mister chiama, il Villa York risponde: è adesso che si vincono le partite e noi ci siamo. Il problema è che anche il Forum c'è e non passa neanche un minuto, che subiamo una inaspettata controfuga in cui l'attaccante viene inseguito dal difensore ed entro i 6 metri subisce fallo: rigore. Il fallo sbagliato al momento sbagliato: la palla del pareggio proprio adesso che avevamo ingranato, nel nostro momento migliore, quando tutto sembrava essere tornato a posto. L'attaccante si posiziona ai 5 metri, quando la mano dell'arbitro si abbassa implacabilmente, il tiro del giocatore del Forum indirizza la palla all'angolino in basso a sinistra. Quando tutto sembra ormai scritto, quando l'orologio sembra tornare indietro ai minuti della sconfitta, dall'orizzonte delle acque si erge Leoni che ferma le lancette dell'orologio e va a prendere quel pallone destinato al futuro, non più al passato. Dalla panchina alla tribuna si alza un urlo di gioia: il risultato è salvo ed il Villa York può riprendere la sua corsa verso la vittoria. Da lì in poi, per tutto il terzo tempo, sarà un percorso in discesa: prima Spaccapietra mette dentro il suo poker personale: 6-4. Poi Giachetti, prima si fa annullare una rete perché fuori tempo massimo, in quanto al tavolo della giuria si stavano facendo uno Spritz e non si erano accorti, poi nell'azione successiva con azione in fotocopia, segna una rete stavolta valida, e al tavolo muuuti: 7-4. Poi è la volta di Anticoli, che dopo un duello rusticano con il suo marcatore che si protrae fin dai primi minuti di gara, riesce a prendere una palla, a girarsi e finalmente a segnare: 8-4. C'è gloria anche per Zoppo: dopo una gara di sacrificio, copertura e ripartenza, si inoltra sulla destra e segna di precisione sul primo palo: 9-4. Sul finale di tempo, mentre in difesa Leoni respinge tutto quello che passa dalle sue parti, Loreti G. per due volte cerca l'incrocio dei pali e per due volte lo centra, senza sparare il pallone nel campo da tennis adiacente: 10-4 e 11-4. Per la prima volta dopo molti anni, si vede il volto di Mister Fabrizi un po' più rilassato del solito: un vantaggio di 7 reti all'ultimo quarto gli regala un timido sorriso e la promessa di scendere in acqua si materializza in avvio di tempo. A questo punto non dobbiamo far altro che amministrare il vantaggio, difendere e non commettere errori: appare quindi inspiegabile la presenza in vasca di Fabrizi, Lazar e Caldari contemporaneamente, ma è la dura realtà e dobbiamo accettarla. Dopo la rete di Fabi che ci porta sul 12-4 la gara non ha veramente più niente da dire: i compagni passano qualche pallone a Fabrizi a centroboa più per pietà che con serio intento di gioco, consapevoli che il vermiglio li avrebbe gettati come al solito alle ortiche. Il Forum continua a provare qualche sortita in avanti, sistematicamente frustrata dalla nostra attenta difesa e solo nel finale c'è spazio per due marcature che fissano il risultato sul 12-6. Due vittorie consecutive non si vedevano dai tempi di Magni e Gentili, quindi sicuramente un ottimo segnale per tutta la squadra e per Mister Fabrizi che anche stavolta ha salvato la panchina. Mangerà almeno la colomba....?



Dallo spogliatoio

Mister Fabrizi dopo un a decina d'anni ottiene due vittorie consecutive e dopo una ventina torna a centroboa. Il mondo sta veramente cambiando.

Spaccapietra segna 4 reti e dichiara: *"Ringrazio il Mister per la fiducia e dedico la vittoria a tutte le mie tifose che continuano ad apparirmi in sogno"*

Anticoli, dopo la marcatura asfissiante, ingaggia un duello con l'avversario anche dopo il fischio finale. Poi va negli spogliatoi e si scusa. Sincero come Putin che diceva che non avrebbe invaso l'Ukraina.

Campionato

EUROPA - VILLA YORK15 - 7

RM WATERP. - VILLA YORK ...5 - 7

VILLA YORK - FORUM12 - 6

R.N. ALBANO - VILLA YORK

TUSCOLANO - VILLA YORK



VILLA YORK



PALLANUOTO AMATORIALE
SINCE 1999